



PROVINCIA DI TORINO
PROTOCOLLO GENERALE

N° 10.1708 Posiz.

DATA 05-05, 2000

Struttura Mittente 10.0000001

Strutt. Dest.

PROVINCIA DI TORINO
L'Assessore alla Pianificazione Territoriale

Torino, 05/05/2000

Al Signor Sindaco
del Comune di
Santena

Oggetto: Variante Parziale al P.R.G.C.

Con nota n. 3938 del 28/03/2000, codesto Comune ha trasmesso alla Provincia il progetto preliminare della Variante Parziale in oggetto per la verifica della compatibilità prevista dal comma 7 dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, modificato dalla L.R. 29/07/1997 n. 41.

Il sopracitato dispositivo di legge:

1. - richiede alla Provincia la "... *pronuncia con delibera di Giunta sulla compatibilità della variante con il Piano territoriale provinciale e i progetti sovracomunali approvati.*";
2. - stabilisce parametri dimensionali da rispettarsi per le Varianti Parziali da parte delle amministrazioni comunali e richiede alle stesse una esplicita dichiarazione di compatibilità della variante ai piani sovracomunali.

Con riferimento al punto 1. si comunica che, a seguito dell'istruttoria del Servizio Urbanistica di questa Provincia, datata 04/05/2000, separatamente è assunta la formale deliberazione da parte della Giunta Provinciale circa la compatibilità rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621-71253/1999 del 28/04/1999, attualmente all'esame della Regione, e con i progetti sovracomunali approvati, a nostra conoscenza.

Quanto al punto 2., fermo restando che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità del rispetto dei citati requisiti dimensionali e di compatibilità, la Provincia in quanto soggetto portatore di interessi diffusi, legittimato pertanto alla presentazione di osservazioni e proposte, con intento collaborativo formula le seguenti osservazioni:

- « 1) la presente variante conferma (elaborato n. 3, "urbanizzazioni primarie esistenti - planimetrie dimostrative") una organizzazione del lotto industriale per l'ampliamento dell'esistente macello pressochè analoga a quella prevista nella precedente variante parziale approvata in via definitiva dal C. C. con delibera n. 24 del 06/03/2000. Rispetto a tale impostazione, che prevede la localizzazione, a ridosso della S. P. n. 122 ed in prossimità di una curva, delle aree per servizi e di uno degli accessi all'area, erano state formulate delle osservazioni, che vengono qui ribadite, in merito alle ripercussioni negative di tali scelte che "... pregiudicano la sicurezza e la scorrevolezza del traffico sovracomunale ...";

- 2) l'affermazione "... la variante in questione sarà condizionata alla realizzazione dello specifico intervento ..." contenuta all'interno della delibera di adozione e ribadita anche nella relazione illustrativa, configura una procedura non prevista dalla legislazione vigente. Non esiste difatti alcun disposto di legge che consenta, con riferimento a qualsiasi categoria di variante (sia essa parziale che strutturale), una volta concluso il relativo iter di formazione e di approvazione, il ritorno automatico allo stato precedente. Per ricondurre la situazione urbanistica all'assetto pre-vigente a quello conseguito con l'approvazione della variante è necessario procedere ad una nuova variazione urbanistica.»

Restiamo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Con l'occasione si ricorda che la Provincia di Torino ha reso disponibili, tramite Internet, banche dati cartografiche e socio-economiche contenenti informazioni di supporto all'attività di pianificazione urbanistica degli Enti Locali. A tal fine è stato creato un apposito sito denominato "web_cartografico", raggiungibile dall'indirizzo "www.provincia.to.it", che consente la visualizzazione, la consultazione e lo scaricamento di dati utilizzabili, previa password gratuita, dagli Enti pubblici che ne fanno richiesta. Si ricorda inoltre che copia del Piano Territoriale di Coordinamento è stata trasmessa su supporto CD-ROM a tutti i Comuni.

Si ringrazia per la considerazione e si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale
(Luigi RIVALTA)

